



Cooperativa sociale a.r.l.

Monscleda ONLUS



Bilancio Sociale

2021

SOMMARIO

1. LETTERA DEL DIRETTORE	3
2. NOTA METODOLOGICA	4
3. IDENTITÀ	5
<i>Informazioni generali</i>	
<i>Contesto di riferimento</i>	
<i>Attività statutarie e oggetto</i>	
<i>Altre attività</i>	
<i>Storia dell'organizzazione</i>	
<i>Intervista</i>	
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
<i>Organi sociali</i>	
<i>Dati amministratori - CDA</i>	
<i>Tipologia organo di controllo</i>	
<i>Intervista</i>	
<i>Mappatura dei principali stakeholder</i>	
5. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA	18
<i>Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)</i>	
<i>Composizione del personale</i>	
<i>Attività di formazione e valorizzazione realizzate</i>	
6. LE ATTIVITÀ DEL 2021	22
<i>Comunità alloggio e centri diurni</i>	
<i>Centro diurno per disabili ARCOLAIO</i>	
<i>Riflessione</i>	
<i>Centro diurno per anziani LE QUERCE</i>	
<i>Comunità alloggio per anziani LE QUERCE</i>	
<i>Comunità alloggio psichiatrica IL FUORIC'ENTRO</i>	
<i>Riflessione</i>	
<i>Servizi connettivi</i>	
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	31
<i>Provenienza delle risorse economiche</i>	
8. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	35
<i>Politiche e modalità di gestione della sostenibilità ambientale</i>	
<i>Politiche lavorative</i>	

1. LETTERA DEL DIRETTORE

Non è semplice fermarsi e guardare indietro per cercare di rendicontare un anno di vita. L'emozione prevale sulla razionalità. E più che l'elenco dei numeri, emerge la voglia di ricordare le persone di questo periodo, di raccontare la loro vita, le loro scelte, le loro speranze, le loro fragilità e la loro richiesta di senso.

L'emergenza Covid ha ridisegnato la nostra epoca, amplificando le differenze, la fragilità e la precarietà della nostra vita, rendendo più complicato ciò che prima era normale e noiosa routine. Alla normale vicinanza quotidiana, del vivere e lavorare insieme, abbiamo dovuto sostituire una relazione mediata da regole, distanze fisiche, imposizioni e strumenti informatici. Senza poter decidere, e quasi inconsapevolmente, siamo stati privati della possibilità di vivere e lavorare normalmente come prima. Le solite cose, le solite attività, i soliti orizzonti. Tutto è stato ricondotto ad una nuova dimensione, con nuovi bisogni e la speranza che tutto finisca in fretta.

Oggi, questa speranza, specie per chi ha responsabilità di decisione, sembra cedere il passo all'insofferenza per questa (a)normalità surrogata, piena di isolamenti, mascherine, visite regolamentate, riunioni on line, obbligo di green pass...; alla pesantezza e stanchezza di dover pensare agli altri, al dover dare un senso a tante, e spesso contraddittorie, regole che ci hanno privato della normalità di prima.

Ma non è così. Non appena la quotidianità mi concede una tregua, infatti, riesco a rifiutare, e scorgo che non c'è una normalità a cui far ritorno. Quello che abbiamo reso normale ieri ci ha condotto a quel che siamo oggi e spetta a ciascuno di noi far tesoro dell'eredità pandemica e dare un senso a quella esigenza di bene comune che il virus, oltre a tanti altri aspetti, ha impresso nella nostra memoria. Nel mentre che guardiamo a ieri, dobbiamo guardare avanti e ripensare la vita normale per come ora la conosciamo, magari adottando uno stile di vita diverso e con un sempre più crescente senso di responsabilità sociale.

È con questo groviglio di sentimenti che vi invito a scorrere le pagine seguenti, dove troverete uno squarcio di una normale e piccola realtà che si adopera ogni giorno per fornire servizi di prossimità nel proprio territorio.

IL DIRETTORE

2. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento, che segue principi dettati dalle linee guida ministeriali del decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, rappresenta la seconda edizione del bilancio sociale della cooperativa Monscleda Onlus.

Data la particolarità del momento che stiamo ancora vivendo e che ha segnato gli ultimi anni, interpretando il bilancio sociale quale strumento principe di comunicazione con tutti i vari interlocutori, più che fornire una sequenza di dati e informazioni sulla situazione della cooperativa, abbiamo voluto dare "cittadinanza" alla voce di alcuni attori della cooperativa. Il tentativo è quello di superare la mera rendicontazione numerica, per dare valore alle emozioni e al racconto delle proprie esperienze di chi, dei quei numeri, è parte integrante, come momento di riflessione che consente di ponderare le scelte per il futuro, proprio partendo dalle esigenze dei diversi portatori di interesse.

Prima della sua approvazione dall'assemblea dei soci, la bozza del presente bilancio è stata presentata ad ogni singolo socio, con congruo anticipo, onde poter cogliere eventuali suggerimenti, per una sua condivisione più efficace.

Successivamente, il bilancio sociale sarà pubblicato sul sito della cooperativa, deposito presso il registro delle imprese e divulgato in qualunque altro modo che si riterrà utile per una sua efficace comunicazione.

efficace.



3. IDENTITA'

INFORMAZIONI GENERALI



Nome: COOPERATIVA SOCIALE MONSCLEDA ONLUS

Codice fiscale e P.Iva: 02051900237

Forma giuridica Terzo settore: cooperativa sociale di tipo A+B
(scopo plurimo)

Sede legale: Via San Giovanni 20,
37030 Montecchia di Crosara (VR);

Sede amministrativa ed operativa: Via Corte Cavaggioni 14,
37030 Roncà (VR);

N.° iscrizione albo delle cooperative a mutualità prevalente:
A163093

Telefono: 045 7450941 - 348 3111788

Email e Pec: segreteria@coopmonscleda.com ;
monscleda@pec.confcooperative.it

Sito Web : www.coopmonscleda.com

FACEBOOK:

@monscleda - @impastientazionilab;

ISTRAGRAM:

@coopmonscleda - @lab_impastientazioni

TIK TOK:

coopmonscleda



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Fin dalle sue origini, la cooperativa Monscleda è sempre stata intrinsecamente legata alla propria comunità locale, la cui spinta etica e solidale l'ha plasmata e indirizzata. Già la scelta della denominazione della cooperativa, che riprende il nome di Montecchia usato negli annuari del primo medio evo, è una forte dichiarazione della volontà dei soci fondatori.



Le recenti scelte, poi, di ingenti investimenti immobiliari nel recuperare l'ex base militare di Roncà, dove sono state trasferite tutte le principali attività della cooperativa, se hanno costituito una nuova "genesì" e il raddoppio delle opportunità di offerta dei servizi, contemporaneamente hanno stabilito il percorso del medio lungo periodo su cui, soprattutto dal punto di vista finanziario, la cooperativa dovrà confrontarsi e da cui non potrà scortarsi.

"La cooperativa come terreno fertile per la comunità capace di accogliere con premura, fare rete, producendo il cambiamento e lo scambio in modo strutturato, sostenibile nel tempo".

È la **Visione** che abbiamo della cooperativa.

Tale modo di pensare la nostra cooperativa si basa su questi principi:

-  **Democrazia:** partecipazione nei processi di scelta e gestione delle decisioni basata sul consenso.
-  **Radicamento:** promozione, creazione e consolidamento di rapporti stabili ed efficaci nel territorio.
-  **Centralità della persona:** agire per il benessere delle persone a tutti i livelli, siano esse utenti, clienti o lavoratori.

La strategia per realizzare tale concezione si traduce nella **Mission:**

"La cooperativa come punto di riferimento della valle, con servizi di avanguardia a favore di percorsi di autonomia e sostegno con centri di prossimità, azioni di inserimento lavorativo, per favorire l'agorà, la piazza comune e di scambio per il territorio nell'ambito della salute mentale, degli anziani e della disabilità"

I principi fondanti di questo agire nascono dal fornire servizi alle persone in un ambiente funzionale, armonioso, dove gli utenti possano trovare immediate risposte ai propri bisogni e gli operatori sappiano creare relazioni significative formali ed informali, volte alla condivisione e alla serenità d'animo, promuovendo l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone.

ATTIVITÀ STATUTARIE E OGGETTO

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante l'apporto dei soci lavoratori e il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei soci volontari, dei fruitori dei servizi e degli enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione responsabile dell'impresa.

 **L' ARCOLAIO**, centro diurno rivolto a persone con disabilità di età post scolare in condizioni di gravità, che si occupa di favorire il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale, delle relazioni interpersonali, sociali e lavorative sulla base di progetti e percorsi educativi. Il centro opera dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 15,30, garantendo il servizio mensa e il servizio trasporto.



 **IL FUORIC'ENTRO**, comunità alloggio per persone con disturbi mentali, è un ambiente di vita strutturato, caratterizzato da un clima di interrelazione che permette all'individuo di mettere in atto comportamenti ancorati sia a motivazioni personali e sociali che ad un progetto riabilitativo individuale, formulato specificatamente per ogni utente. Gli obiettivi che l'equipe si pone nel lavoro con il paziente all'interno della comunità sono il recupero delle abilità perdute, il riappropriarsi di specifici ruoli con una valenza personale, familiare e sociale ed il raggiungimento di un buon livello di integrazione all'interno del più ampio contesto sociale e territoriale. Gli interventi riabilitativi svolti all'interno del "Fuoric'Entro" si ispirano alla teoria della scuola di Boston e al modello di potenziamento dei comportamenti socialmente competenti di Spivack ed hanno alla loro base principi quali l'eguaglianza, l'imparzialità, la continuità, la riservatezza, l'efficienza e l'efficacia

LE QUERCE, centro polifunzionale per anziani non autosufficienti che non possono essere adeguatamente assistiti a domicilio. Il servizio offre la possibilità di soggiorno diurno e/o residenziale. Nel primo caso l'ospite frequenta la struttura dalla mattina alla sera. Nel caso residenziale l'ospite si ritrova a vivere 24 ore su 24 in struttura, fruisce di servizi alberghieri, di assistenza di base, infermieristici e di interventi professionali educativo/animativi/fisioterapici valutati nel momento immediatamente successivo all'inserimento.



La Cooperativa, inoltre, si occupa di consegna pasti a domicilio, trasporto scolastico (o per altre particolari necessità) e appoggi educativi.

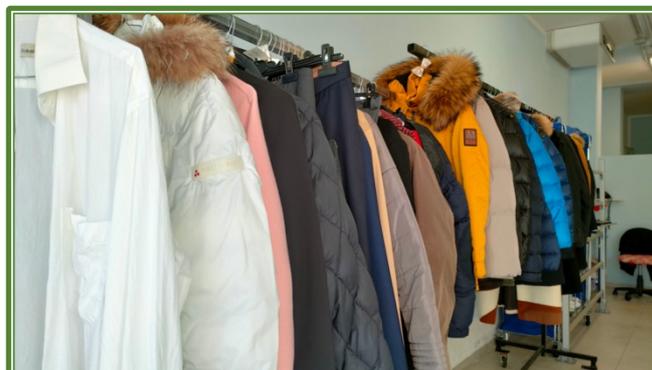


ALTRE ATTIVITÀ

Negli ultimi esercizi sono stati inaugurati nuovi servizi, per rispondere ai bisogni emersi dal territorio, con lo scopo di favorire il più possibile l'inserimento lavorativo, per il cui scopo abbiamo rinnovato il nostro statuto, diventando una cooperativa a scopo Plurimo.

LAVATO&PROFUMATO

Un laboratorio di lavanderia che prevede il lavaggio, asciugatura e stiratura di indumenti, in una prima fase per poter gestire il bucato del nostro centro diurno per anziani, per poi riuscire a gestire una richiesta esterna di clientela con annesso il ritiro e la consegna a domicilio inclusa nel servizio.



IMPASTI&TENTAZIONI

Un laboratorio alimentare per la produzione di pasta fresca e affini da poter consegnare con servizio a domicilio o vendere nei negozi alimentari della zona.

HOUSING SOCIALE

Sono stati realizzati 5 appartamenti protetti (ovvero dei veri e propri moduli abitativi in supporto a persone/ famiglie, che non sono più in grado di far fronte alle spese di gestione di una casa propria o in affitto, con determinate e specifiche problematiche familiari. In tale realtà trovano dei pacchetti agevolati in cui, con un fisso al mese, viene incluso affitto, servizio del pasto, pulizia dell'ambiente e lavanderia, tutto a portato di mano.



STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel 1982 un gruppo di volontari di Montecchia di Crosara iniziò a creare momenti di incontro per i disabili del paese. Ben presto si aggiunsero altri ragazzi disabili dei paesi limitrofi. Dopo anni di continua attività, il gruppo si strutturò e, compilato l'elenco dei 23 soci fondatori, il **26 maggio 1988** nasceva la Cooperativa Monscleda. La situazione si presentava promettente, ma complessa e i primi anni di vita non furono facili. Serviva una sede adeguata per estendere l'accoglienza a tutta la settimana.

L'Amministrazione Comunale concesse in comodato gratuito i locali dell'ex ufficio postale e si accollò per 6 anni tutte le spese di luce, gas, acqua e telefono. L'anno di svolta fu il **1991** quando si ottenne la tanto attesa convenzione dell'ULSS 24 per la gestione del CEOD (centro educativo occupazionale diurno) e l'autorizzazione al funzionamento da parte della Regione Veneto.

Le commesse di lavoro aumentarono e con la ditta Ferroli divennero dirette senza l'intermediazione di altre cooperative.

L'aumento del numero di ospiti e di operatori fu una naturale conseguenza, che costrinse il Consiglio d'Amministrazione a trovare una nuova sede, adeguata alle nuove esigenze. Dopo tante ricerche si venne a conoscenza della disponibilità di un immobile, lo stesso che poi sarebbe diventato l'attuale sede legale della Cooperativa Monscleda.



Nel 1994 fu creata la Monscleda Lavoro volta a migliorare e qualificare il nostro servizio. La Cooperativa Monscleda continuava ad accogliere, presso il Ceod utenti gravi con appropriate terapie riabilitative, mentre la Cooperativa Monscleda Lavoro, attraverso inserimenti lavorativi, iniziò a dare lavoro a persone svantaggiate. Il 3 ottobre, due operatori insieme a due utenti formarono il primo gruppo di lavoratori.

Il **20 novembre 1994** si inaugurò la nuova sede di via San Giovanni, a Montecchia di Crosara, sede più grande e più confortevole. In poco tempo aumentarono sia gli ospiti del Ceod e sia i lavoratori della Monscleda Lavoro. Quel periodo fu uno dei momenti più floridi della nostra storia, pieno di continui cambiamenti. Il lavoro aumentava e le domande d'inserimento iniziavano a coprire un territorio sempre più ampio.

Le necessità e le richieste degli utenti si articolavano, di conseguenza la sede iniziava ad essere troppo piccola per gestire e contenere due cooperative, causando la confusione di ruoli e di interventi. Con il rinnovo delle cariche sociali del 1997, vennero valorizzati e completati gli apporti di idee e di convinzioni sia dei soci volontari che dei soci lavoratori. Furono eletti due Consigli d'Amministrazione totalmente divisi portando ad una evoluzione culturale e professionale ed alla decisione di trasloco, in zona industriale, della Cooperativa Monscleda Lavoro. Le due cooperative si specializzarono nella propria missione: la Monscleda



nel servizio domiciliare, nel servizio trasporto disabili, nelle mense scolastiche e creando una comunità residenziale, mentre la Monscleda Lavoro nel diversificare la committenza dalla sola Ferroli ad altre 3 ditte.

Nel giugno del **1999**, aprì i battenti la comunità alloggio psichiatrica "Il Fuoric'entro" con la disponibilità di 12 posti letto. Iniziò il servizio di assistenza domiciliare, il servizio mensa per le scuole, il servizio trasporto scolastico per disabili alle scuole superiori, e agli appoggi educativi a minori, la gestione dei centri estivi e la gestione degli obiettori di coscienza in servizio civile, che diventò a seguito volontario e aperto anche al mondo femminile.



Nel 2005 Il Comune di Roncà concesse, in comodato gratuito, un immobile da restaurare, nel centro del paese con lo scopo di concretizzare il progetto della Monscleda di un centro polifunzionale per anziani, Le Querce. Un centro diurno socio sanitario per 10 ospiti e una comunità alloggio per anziani con 8 posti letto, che venne inaugurato nel **novembre del 2006**, anche grazie ad un contributo della Regione Veneto ed uno della Fondazione Cariverona. Negli anni a seguire la Cooperativa si concentrò nella realizzazione del progetto "Monscleda Daily Care". La comunità alloggio "il Fuoric'entro" si presentava da tempo inadeguata, rispetto alle nuove normative, ai bisogni dell'utenza e la necessità di ampliamento era sempre più stringente; lo stesso per il centro anziani "le Querce", rivelatosi piccolo a soli due anni dalla sua apertura. Medesima sorte per il ceod "l'Arcolaio" che esigeva estremo bisogno di spazio e di una ulteriore ristrutturazione dei locali interni, soprattutto dopo aver assorbito parte dell'utenza del ceod pubblico di San Giovanni Ilarione. Nella primavera del 2011, dopo aver analizzato ogni possibilità a Montecchia di Crosara, si individuò la sede ideale nella ex base militare, detta logistica, nel comune di Roncà.

Ad aprile del 2013 venne aperto il cantiere e il **15 novembre del 2014** venne inaugurata la nuova palazzina nell'ex base militare, dove da febbraio si trasferirono il centro anziani "le Querce", e, il mese successivo, la comunità alloggio "il Fuoric'entro", che a partire da luglio divenne comunità alloggio estensiva. Nel dicembre del 2015 partì la realizzazione del secondo stralcio del progetto per la realizzazione dello stabile dove ospitare il centro diurno Arcolaio e i laboratori per l'inserimento lavorativo. Il nuovo stabile è stato inaugurato nel **gennaio del 2018**.



Giustina Dalla Fina (15/06/2022)

Socia fondatrice - Presidente dal 1997 al 2009 - Membro del CdA fino al 2016

Perché la cooperativa Monscleda?

“Ero volontaria in un gruppo, del sabato pomeriggio, per dare la possibilità a dei ragazzi disabili di passare qualche ora di svago. Visto l'importanza di questi momenti e vista l'amicizia con persone di grande volontà e disponibilità, sensibili alle problematiche della disabilità, dopo aver parlato con loro, è nata l'idea di fondare una cooperativa. Dopo un primo incontro con una cooperativa già attiva, abbiamo seguito l'esempio. Abbiamo consultato più cooperative perché ignari del tutto e di conseguenza abbiamo potuto fare un salto di qualità. Sono entrata a far parte della Monscleda perché credo nella collaborazione reciproca, nell'impegno umano, nelle potenzialità che sono diritto e dovere di chi può dare una mano agli altri. Avevo fiducia nella collaborazione di tutti noi, e che noi insieme avremo potuto realizzare tutti gli ideali per migliorare le condizioni dei nostri ragazzi.



Dopo oltre 30 anni di attività, quali sono stati, secondo te, i momenti più importanti che hanno segnato il percorso della cooperativa?

Tutto è stato importante e ogni momento ci ha permesso di progredire. Guardando al passato, credo sia opportuno ricordare due aspetti. Quello del continuo “allargamento umano” con la continua espansione della cooperativa che, grazie all’apertura di nuovi servizi, ha aumentato i fruitori e il personale. L’altro è stato il passaggio a Roncà, la cui espansione edilizia, ha permesso di aumentare ancora il numero di persone coinvolte.

Oltre che socia fondatrice, sei stata anche presidente per 3 mandati e membro del cda per lungo tempo.

La mia esperienza di amministratrice è stata caratterizzata da un profondo e utile legame affettivo, di ideali, di lavoro con la direzione e gli operatori.

Tutto questo è stato realizzato grazie a momenti di dialogo, a volte di una faticosa ricerca di soluzione, scambi di opinione che comunque alla fine davano risultati positivi di chiarificazione e delle possibilità di attuare nuove e migliori iniziative.

Come desideri il futuro della cooperativa?

Immagino e desidero che il futuro continui lo spirito di collaborazione e di ricerca per attuare, al passo con i tempi, un mondo cooperativo rispondente sempre a ciò di cui tutto il nostro settore ha bisogno. Auguro che la cooperativa sia sempre formata e resa vivace da proposte, ideali ricerche, iniziative frutto della partecipazione e dei dialoghi tra tutti i componenti la cooperativa stessa.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Gli organi della società sono:

-  L'assemblea dei soci
-  Il Consiglio d'amministrazione
-  Il Presidente
-  Il collegio Sindacale



L'assemblea dei soci

Possono essere soci cooperatori tutte le persone che si riconoscono nello spirito della cooperativa e che intendono collaborare alla realizzazione degli scopi sociali. Essi concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali.

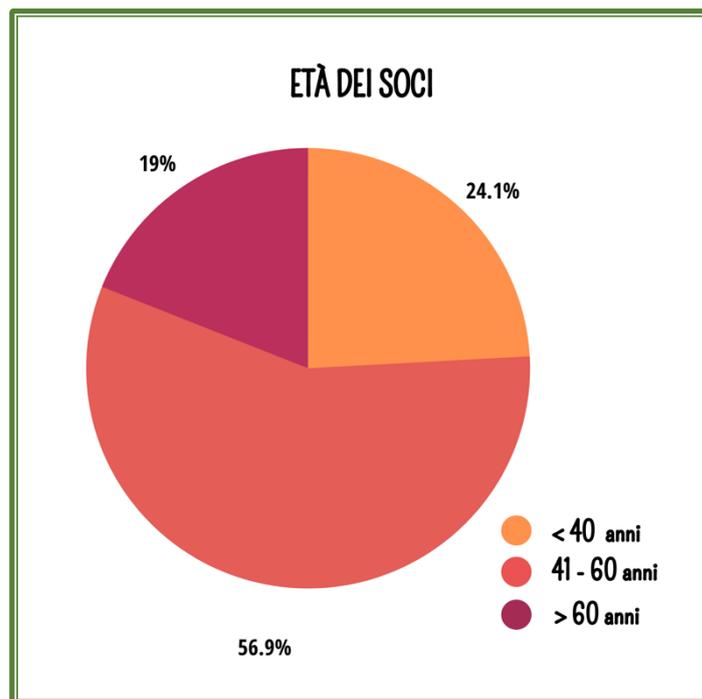
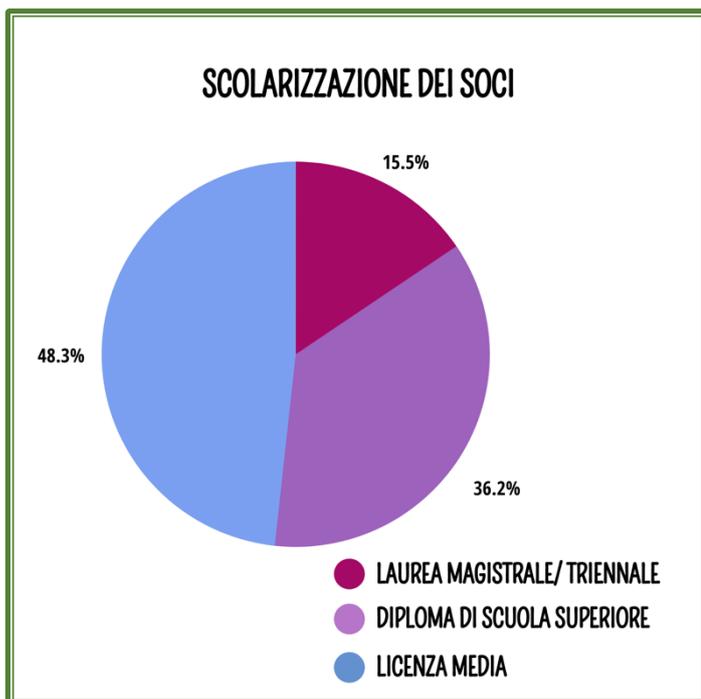
COMPOSIZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI AL 31/12/21

54 SOCI

10 SOCI
VOLONTARI
(6 DONNE - 4 MASCHI)

2 SOCI
FRUITORI
(1 DONNA - 1 MASCHIO)

43 SOCI
LAVORATORI
(32 DONNE - 11 MASCHI)



Compiti dell'assemblea: Approvare il bilancio, nominare il consiglio d'amministrazione, il collegio sindacale, approvare regolamenti e definire le linee strategiche per la crescita della cooperativa.

Nel 2021 l'assemblea si è riunita per una sola volta volte:

Data	Punti Odg	Soci Presenti	% Partecipazione	% Deleghe
30/7/21	bilancio 2021	44	81,48	0,00

Il consiglio d'amministrazione, nominato dall'assemblea il 25 febbraio 2019, è composto da 6 consiglieri che durano in carica 3 anni e quindi fino all'approvazione del 31/12/2021. Il consiglio d'amministrazione volge il suo ruolo gratuitamente.

Responsabilità del consiglio d'amministrazione: Gestione generale, amministrativa e mutualistica della cooperativa, su delega dall'assemblea.

DATI AMMINISTRATORI - CDA:

	Età	Numero mandati	ruolo
DAL CERO GIOVANNI	76	4	PRESIDENTE
RIGHETTO LUIGNO	54	9	VICEPRESIDENTE
FRANCHETTO CARLO	50	1	CONSIGLIERE
PICCOLI ELISA	47	2	CONSIGLIERE
DAL FITTO VANIA	41	1	CONSIGLIERE
STIZZOLI MARTINA	30	1	CONSIGLIERE

Per rappresentare tutta la base sociale e come indice di democrazia partecipativa, si è sempre cercato di fare in modo che il consiglio d'amministrazione fosse composto da tutte le tipologie dei soci e che la carica di presidenza fosse affidata ad un socio volontario. Per favorire la comunicazione e la partecipazione dei soci, in particolare dei soci lavoratori, attraverso canali interni, viene redatta una sintesi del verbale di ogni singola seduta.

Nel 2021 il CdA si è riunito per **9 volte**, con una media di 2 ore per seduta e con il 100% di presenza di tutti gli amministratori.

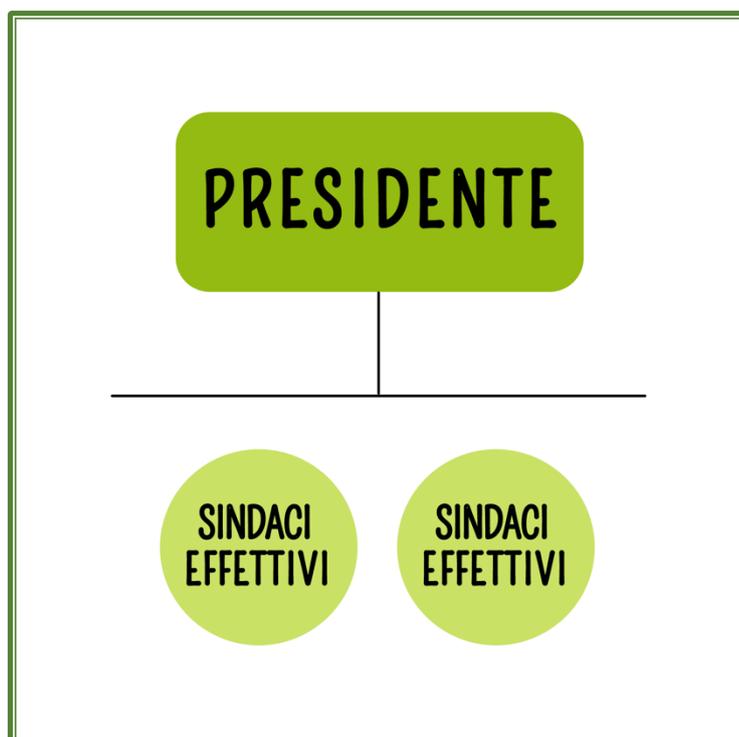
TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della cooperativa, come da veggente normativa, è costituito dal collegio Sindacale nelle persone di:

- 🌱 Agosti Bruno (presidente),
- 🌱 Vicentini Giuseppe (sindaci).
- 🌱 Donagemma Giulio (sindaci).

I tre sindaci effettivi hanno un'indennità di funzione:

- € 1.800 per il presidente
- €1.500,00 per ciascun sindaco.



Martina Stizzoli

Coordinatrice del centro le Querce e amministratrice della Cooperativa

Ho iniziato a frequentare la cooperativa durante diversi tirocini e stage lavorativi presso Centro diurno l'Arcolaio nella sede vecchia a Montecchia di Crosara, sia durante il Liceo che durante i cinque anni di Università. L'ambiente mi era piaciuto molto, stimolante e creativo allo stesso tempo. Una bella realtà che da studentessa mi aveva suscitata grande curiosità ed interesse.

Poco prima del termine del percorso di studi all'Università, nel 2015, sono stata contattata dal Direttore per condurre alcuni appoggi educativi a domicilio presso famiglie segnalate e seguite dai servizi sociali. A settembre 2019 sono stata inserita con il ruolo di educatrice all'interno dell'equipe delle Querce, e impiegata qualche ora all'Arcolaio e al Fuoric'entro per svolgere un'attività con gli ospiti e collaborare per la stesura dei progetti educativi. Durante questi mesi di permanenza fisicamente all'interno della cooperativa ho potuto fare esperienza delle varie realtà all'interno delle strutture, collaborare con i coordinatori ed educatori e misurarmi con diverse utenze con caratteristiche ed esigenze diverse. Questo periodo mi ha dato modo di entrare nel vivo della cooperativa, conoscere e lavorare in diverse realtà e ambienti diversi. Nel 2020 sono stata inserita a tempo pieno come coordinatrice della struttura "Le Querce".



Perché hai deciso di metterti a disposizione per il CDA?

Mi sono resa disponibile per allargare i miei orizzonti e uscire dalla mia "comfort zone". L'idea di mettermi in gioco e mettere a disposizione le mie capacità e il mio tempo per la cooperativa mi ha spinto a candidarmi, consapevole del fatto che avrei dovuto fare molta esperienza e che sarebbe stato un percorso in salita, ma anche pieno di soddisfazioni. In tutto ciò, ho visto una grande opportunità di crescita personale e una grande esperienza formativa.

Quale è stata la tua esperienza di amministratrice e coordinatrice delle querce?

Se dovessi fare un bilancio di questo triennio di amministratrice della cooperativa direi che l'esperienza è stata positiva nel complesso, anche se non mancati momenti di difficoltà e, insieme con gli altri membri del consiglio, abbia dovuto prendere decisioni difficili e delicate. Sicuramente questo percorso mi ha dato e mi sta dando ancora tanto dal punto di vista professionale e di crescita personale. Poter confrontarmi, esprimere le mie idee e mettere appunto strategie e pianificazioni per nuovi progetti e lo sviluppo e miglioramento di quelli già esistenti, è molto stimolante e accattivante. La maggiore

difficoltà incontrata, soprattutto durante i primi mesi di mandato, è stata fare "il salto" a livello di pensiero dalla micro realtà della struttura che coordino alla macro realtà di un'intera cooperativa.

Uscire dal contesto professionale e dal ruolo di coordinatrice di una struttura ad amministratrice della cooperativa non è stato semplice. Il continuo richiamo alla situazione conosciuta, abbandonare piano piano i punti di riferimento per avere una visione più ampia, è stato un percorso decisamente impervio, ma che mi ha dato grandi soddisfazioni

L'esperienza come amministratrice si è fusa insieme all'esperienza di coordinamento della struttura Le Querce, in un momento storico particolare a seguito della pandemia di Covid-19. Si sono creati nuovi equilibri, con l'equipe di lavoro abbiamo dovuto affrontare l'emergenza e non è stato semplice. Gli ospiti hanno dovuto affrontare momenti di completo isolamento con il mondo esterno, lontano dall'affetto dei propri cari. Ci siamo sostituiti, diventando la loro famiglia, e il rapporto con gli ospiti si è consolidato. Abbiamo creato una rete di comunicazione nuova attraverso l'uso di tablet per fare le video-chiamate con i parenti e visite protette a distanza. Il grande lavoro di squadra con gli operatori socio-sanitari della struttura ha permesso di superare brillantemente questo momento di grande difficoltà e cambiamento a livello mondiale.

E ai soci cosa diresti?

Ai soci direi di "avere fame", di non sentirsi mai completamente sazi e arrivati, ma sempre in costante movimento, ricercando il meglio secondo le proprie possibilità e capacità. Esprimere sé stessi nel proprio lavoro, portando sempre qualcosa di sé con passione e dedizione, con semplici gesti di cura nei confronti dell'altro sia in ambito lavorativo che non.

Crederci sempre, fare squadra, mettere a disposizione il proprio tempo per gli altri e per la cooperativa è importante, per creare intorno a noi un ambiente bello e sano ma anche per noi stessi per una crescita personale fatta di grandi soddisfazioni e la realizzazione di grandi e piccoli obiettivi che ci poniamo ogni giorno.

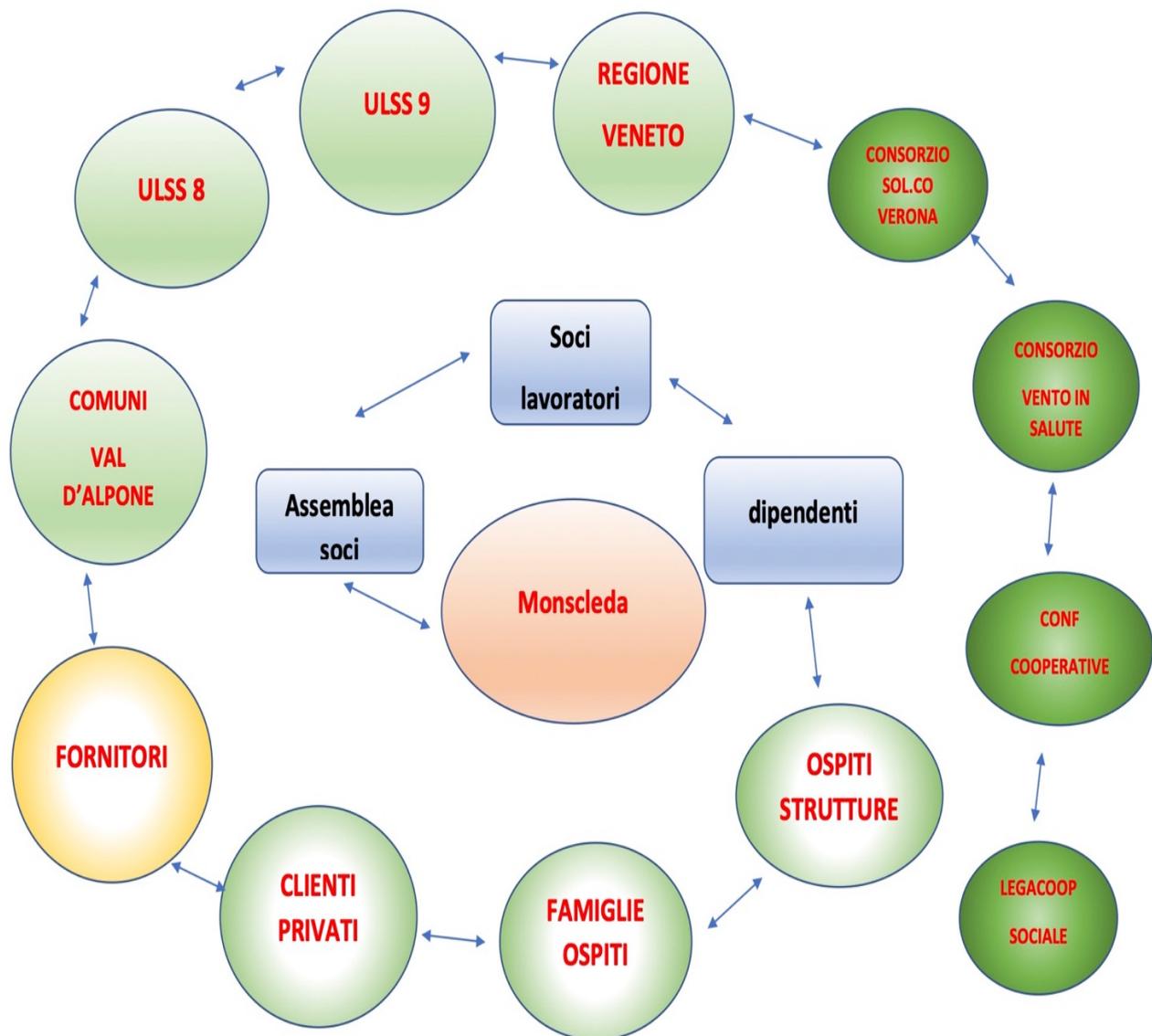
Cosa desideri per il tuo futuro lavorativo?

Dal punto di vista lavorativo, desidero un percorso di crescita costante, non mi sento arrivata, ma voglio crescere professionalmente e personalmente. Sono in continua ricerca di qualcosa di nuovo e stimolante, desidero uscire dagli schemi che mi forniscono tanta sicurezza e tranquillità. Desidero un futuro lavorativo brillante e soddisfacente, in fermento, al passo con i tempi e che mi stimoli ogni giorno a fare sempre meglio a dare il massimo delle mie possibilità e capacità proprio come ora. È tutto nelle mie mani... basta solo crederci e non perdere mai di vista i propri obiettivi.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

L'agire della cooperativa scaturisce dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi, da quelli interni a quelli esterni. Gli stakeholder, i portatori di interesse, sono tutti quei soggetti o enti, pubblici e privati, con cui la cooperativa collabora nell'ambito delle proprie attività o rispetto alle quali offre servizi o progetta e realizza attività, allo scopo di soddisfare i loro bisogni.

Gli stakeholder possono essere interni (soci, lavoratori) o esterni (utenti, fornitori ed enti territoriali, pubblici e privati)



Le forti limitazioni imposte dai protocolli anti contagio e l'assorbimento delle energie profuse di contrasto alla pandemia, non hanno permesso il dovuto coinvolgimento di tutti gli stakeholder. La comunicazione con l'esterno, interrotta con il primo lockdown, è stata unidirezionale, spesso bloccata. La chiusura all'esterno delle nostre strutture non ha permesso la regolare attività dei volontari che da marzo 2020 non sono più entrati nelle strutture.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO)

Le persone sono il principale valore della cooperativa. I soci lavoratori e i dipendenti rendono quotidianamente possibile la realizzazione degli obiettivi statuari e il miglioramento nel tempo dei servizi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Lo stile della cooperativa si basa sulla partecipazione attiva di tutti i lavoratori, nel massimo rispetto dei ruoli di ognuno, sulla garanzia di alti livelli di professionalità interna ed esterna in modo da permettere una costante soddisfazione delle richieste dell'utente. La cooperativa per i suoi lavoratori adotta il CCNL delle cooperative sociali che utilizza come strumento di riferimento per la gestione del rapporto lavorativo.



OCCUPATI NEL PERIODO: 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021

64		LAVORATORI SUBORDINATI OCCUPATI	
50	Femmine	63 Socie	14 Dipendenti
14	Maschi	11 Soci	3 Dipendenti
15 under 40		48 under 60	1 over 60

MOVIMENTI DEL PERIODO

ASSUNZIONI			
11	Nuove assunzioni		
9	Femmine:	2	Maschi:
3	Assistenti alla poltrona	1	Autista
1	Assistente sociale	1	Assistente sociale
5	Operatrici socio sanitarie		

CESSAZIONI			
9	CESSAZIONI		
6	Femmine:	3	Maschi:
1	Cuoca	1	Autista
1	Operatrice socio sanitaria	1	Assistente sociale
1	Assistente sociale	1	Operatore socio sanitario
3	Operatrici socio sanitarie		

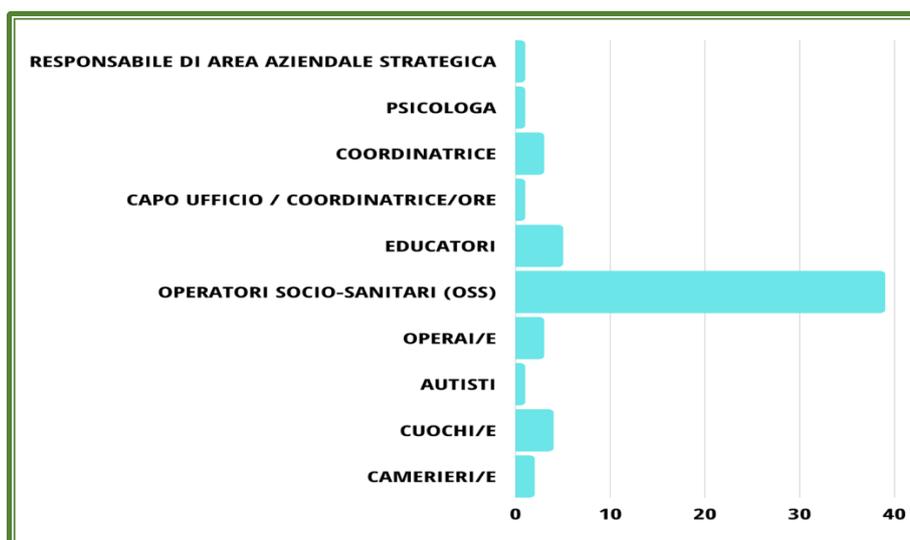
COSTO TOTALE SOSTENUTO → **1.394.520,00 €**

COSTO SOSTENUTO PER I SOCI → **1.127.295 € (85%)**

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

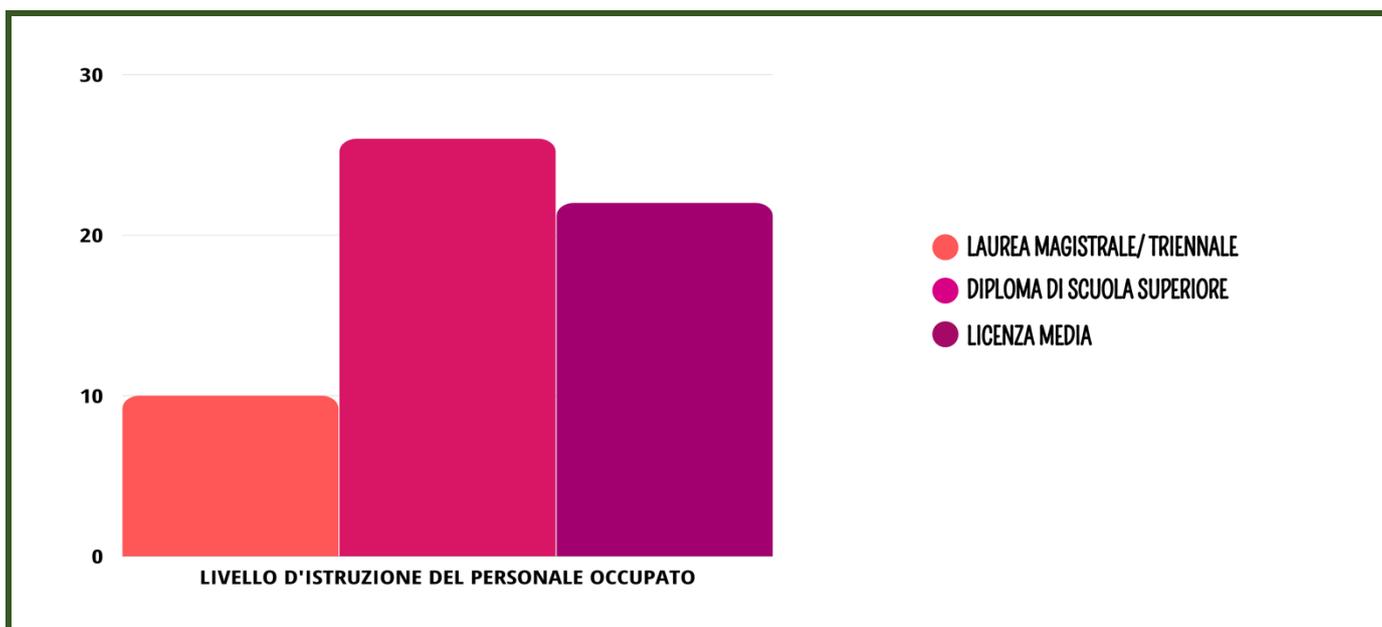


DIPENDENTI CON RISPETTIVI PROFILI



DIPENDENTI SVANTAGGIATI		N. TIROCINI E STAGE	
1	Totale dipendenti	1	Totale tirocini e stage
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)	1	di cui volontari in Servizio Civile

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE OCCUPATO



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore pro-capite	Costi sostenuti
12	controllo gestione	3	3	€ 620,00
168	Gestione sicurezza	28	6	€ 2.830,00

6. LE ATTIVITÀ DEL 2021

Anche per il 2021, in linea con le annualità precedenti, si è cercato di gestire la quotidianità, affrontando giorno per giorno tutte le variabili della gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali e dei loro servizi di supporto, quali la cucina, il trasporto e la lavanderia. Il perdurare della crisi pandemica con l'introduzione di nuove norme- su tutti il green pass- e il continuo impegno per ridurre al massimo il rischio contagio e per garantire sicurezza e la salute dei nostri operatori e ospiti, specie quelli residenziali, ha soffocato possibili sviluppi e iniziative che, nostro malgrado, abbiamo dovuto rimandare. Il notevole aumento dei costi energetici, poi, che hanno iniziato a manifestarsi a partire già da inizio estate, hanno fortemente condizionato le nostre potenzialità.

Oltre alle difficoltà finanziarie, il turnover del personale per dimissioni volontarie e per traguardi pensionistici ci ha costretti a continue ripartenze, a ulteriore progettazione che hanno distolto energie da dedicare alle attività.

COMUNITÀ ALLOGGIO E CENTRI DIURNI

RISULTATI RAGGIUNTI:

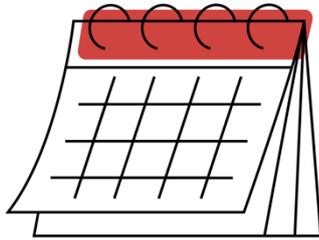
-  Le strutture, nonostante occasionali contagi di operatori ed ospiti, prontamente allontanatosi dai servizi, sono sempre state in funzione; la comunità alloggio per anziani le "Querce" è sempre stata covid free;
-  Il centro diurno "le Querce" è stato l'unico servizio semiresidenziale per anziani dell'ULSS 9 a rimanere aperto;
-  Per tutto il periodo preso in esame, nonostante la pandemia e nel pieno rispetto di tutti i protocolli dell'epoca, siamo sempre riusciti ad accogliere e fare inserimenti di ospiti nelle tre strutture;
-  Contenimento dei costi d'acquisto e gestione dei dispositivi di protezione individuale;

ELEMENTI DETERMINATI:

-  La fattiva e partecipata collaborazione degli operatori, che ciascuno per la propria mansione, ha rispettato i protocolli impartiti ed ha vissuto il periodo con dedizione e, in alcuni momenti, con vero spirito di abnegazione;
-  L'estrema duttilità delle nostre strutture che ha permesso la compartimentazione necessaria a svolgere i servizi in sicurezza e per gruppi, come imponevano i protocolli del periodo;
-  La notevole dotazione strumentale della cooperativa che ha facilitato la gestione ed esecuzione dei servizi.

GIORNI DI APERTURA

227
GIORNI



SOGGETTI CON DISABILITÀ FISICA E/O SENSORIALE



UTENTI ACCOLTI NEL PERIODO: 26 UTENTI (9 femmine - 17 maschi)

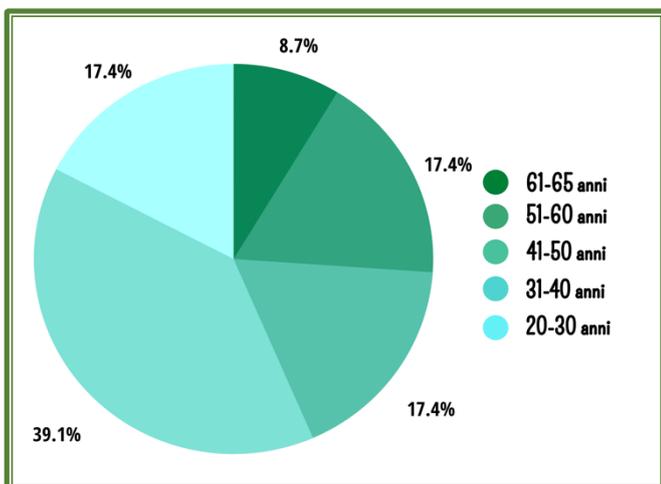
-  DIMESSI: 1 femmina
-  AMMESSI: 1 femmina - 2 maschi

ORGANICO PERSONALE NEL PERIODO

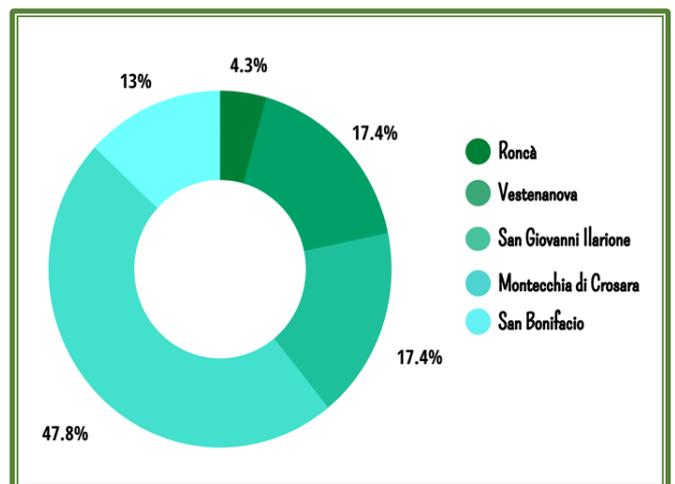
-  DIMESSI: 1 pensionamento femmina - 1 maschio
-  ASSUNTI: 2 femmine

PROGETTI AVVIATI: I FAGOTTINI DELL'ARCOLAIO - LAVORAZIONE DELLA CRETA

ETÀ DEI SOGGETTI



PROVENIENZA TERRITORIALE



Francesca Filippi

Coordinatrice del centro diurno l'Arcolaio dal 2021

Ho scelto di diventare socia della cooperativa per partecipare attivamente alla vita sociale della stessa, condividendo momenti di cooperazione e di progettualità e poter trovare insieme le risposte alle richieste di cambiamento che i fruitori dei nostri servizi ci richiedono.

Il lavoro in cooperativa dà molte soddisfazioni in termini umani, si lavora con le persone e per le persone. È possibile mettersi in gioco e sperimentare i propri talenti. Coordinare l'équipe di operatori significa affrontare quotidianamente molteplici sfide che si snodano tra questioni organizzative, metodologiche, tecniche e relazionali.

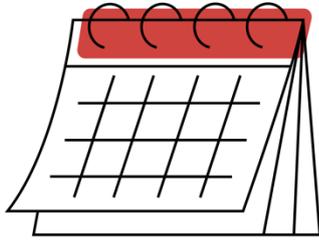
Ho iniziato il mio lavoro all'Arcolaio portando avanti ciò che era stato costruito fino a quel momento ma nello stesso tempo apportando dei cambiamenti fortemente voluti dal gruppo direzione, quali trasparenza e condivisione dell'operato svolto dal Centro.

Dell'Arcolaio, mi piace l'opportunità di poter progettare attività necessarie alla vita della cooperativa e nello stesso tempo creare attività in cui gli utenti possano sentirsi realizzati. Spero di poter trasmettere una visione del centro che guarda al futuro trovando il giusto equilibrio tra il saper fare, tenendo presente le diverse abilità dei nostri utenti e i cambiamenti che la società ogni giorno ci impone. E proprio guardando avanti, mi piace pensare di poter portare avanti gli obiettivi del gruppo, collaborando attivamente affinché i nostri servizi riescano a offrire risposte adeguate ai fruitori ed al territorio



GIORNI DI APERTURA

**328
GIORNI**



SOGGETTI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI



UTENTI ACCOLTI NEL PERIODO: 16 UTENTI (12 femmine - 4 maschi)

🌱 DIMESSI: 1 femmina - 1 maschi

🌱 AMMESSI: 2 femmine - 2 maschi

ORGANICO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL PERIODO

🌱 1 Coordinatore/Educatore - part-time

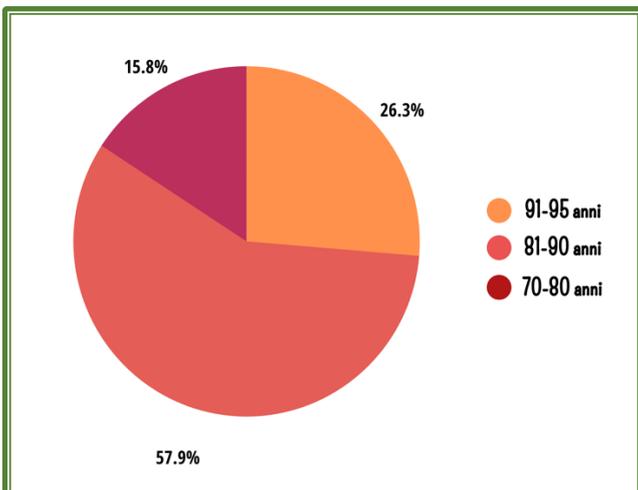
🌱 2 Oss - tempo pieno

🌱 1 Oss - part-time

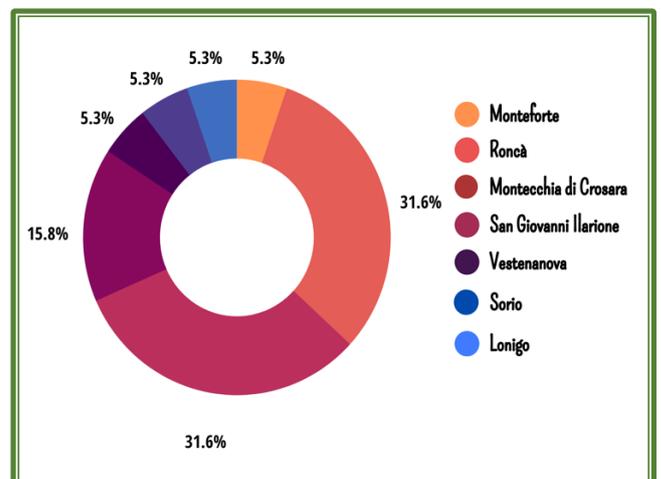
🌱 DIMESSI: 1 femmina

🌱 ASSUNTI: 1 femmina

ETÀ DEI SOGGETTI



PROVENIENZA TERRITORIALE



SOGGETTI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI



UTENTI ACCOLTI NEL PERIODO: 23 UTENTI (20 femmine - 3 maschi)

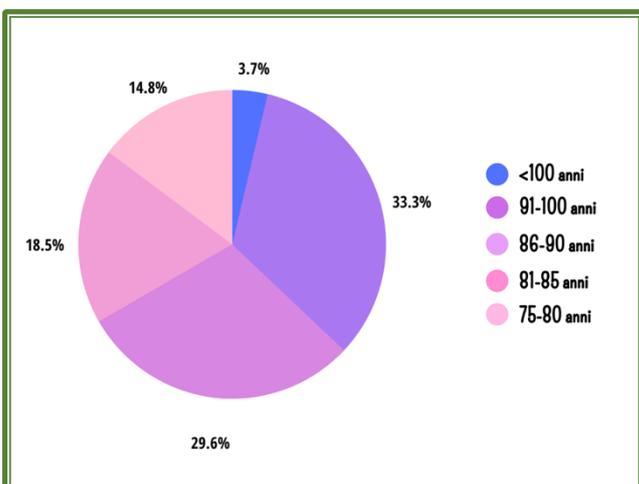
-  DIMESSI: 2 femmine
-  AMMESSI: 3 femmine - 1 maschi

ORGANICO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL PERIODO

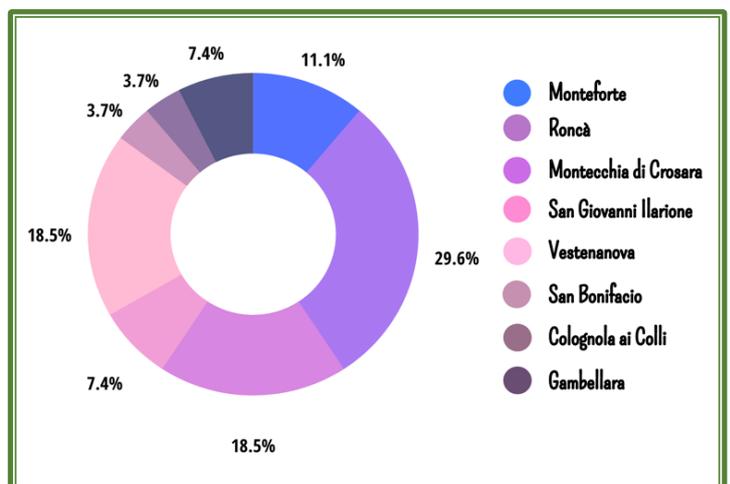
-  1 Coordinatore/Educatore - part-time
-  9 Oss - tempo pieno



ETÀ DEI SOGGETTI



PROVENIENZA TERRITORIALE



SOGGETTI CON DISTURBO MENTALE



UTENTI ACCOLTI NEL PERIODO: 21 UTENTI (9 femmine - 12 maschi)

- 🌱 DIMESSI: 2 maschi
- 🌱 AMMESSI: 1 femmina - 2 maschi

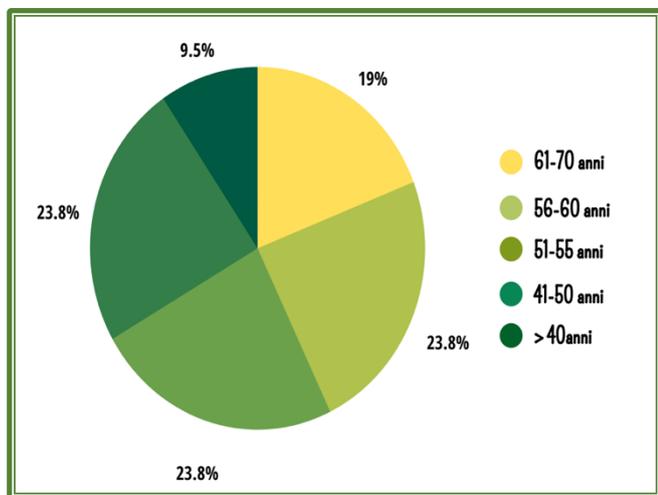
ORGANICO PERSONALE NEL PERIODO

- 🌱 DIMESSI: 1 pensionamento femmina - 1 maschio
- 🌱 ASSUNTI: 2 femmine

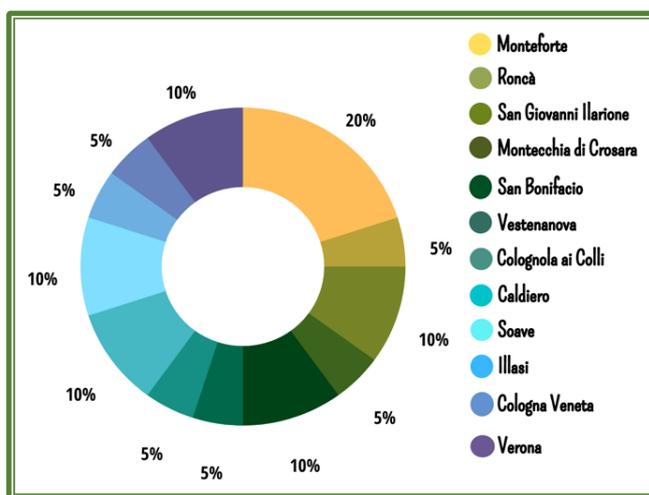
PROGETTI AVVIATI: GRUPPO ORTO



ETÀ DEI SOGGETTI



PROVENIENZA TERRITORIALE

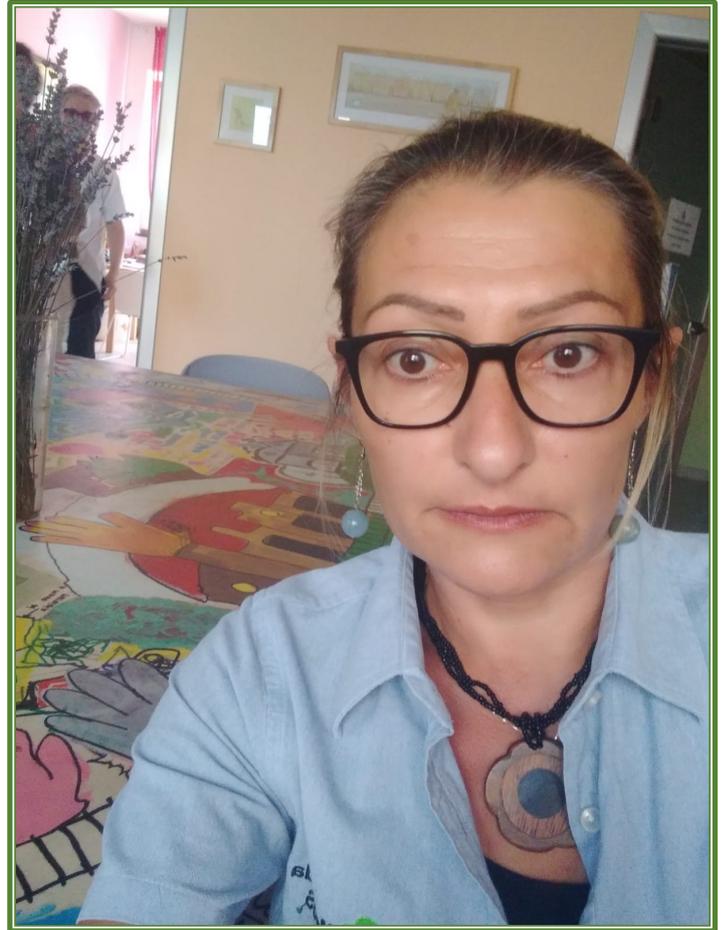


Milena Siliprandi

“L’insieme è più della somma delle singole parti...”

Sono la psicoterapeuta della comunità il Fuoric’entro da poco più di un anno. Ho conosciuto la cooperativa Monscleda, circa 20 anni fa, conducendo incontri di formazione con gli operatori di quel periodo; da allora ho avuto incontri sporadici, ma un “filo” mi ha tenuta in collegamento con il direttore. Il filo non si è mai spezzato grazie alla condivisione di ideali e valori comuni.

Ciò che mi ha colpito e che mi ha riportato qui, è la stima per coloro che portano avanti con determinazione, forza e fiducia le cose e i valori nei quali credono. Ammiro il coraggio di non fermarsi davanti alle difficoltà e trovo in questo un ambiente nel quale mi sento parte. Solo insieme, ognuno con le proprie competenze, si possono creare nuovi progetti e nuove realtà. Questo, forse, è l’aspetto che sempre andrebbe migliorato, andando oltre a giudizi e pregiudizi.



Il “Fuoric’entro” lo conosco da poco, un ambiente pieno di vita e potenzialità. Un luogo simbolico nel quale attraverso l’espressione creativa si può attivare una forma di comunicazione che riesca a dire più di quanto fanno le parole. È bello poter vivere ed osservare con il gruppo di ospiti e con i singoli la loro soddisfazione, il loro stupore ogni volta che guardano ciò che hanno realizzato.

Detto ciò il Fuoric’entro, per me, è luogo di Nascita e Rinascita ogni giorno; di scoperte nuove e di ostacoli nascosti che hanno bisogno di essere superati e per fare ciò è essenziale la condivisione con tutti perché..“l’insieme è più della somma delle singole parti”....

Non posso che immaginare un futuro in crescita, seppur inevitabilmente una salita. Per scalare una montagna serve allenamento ed abbigliamento adatto, ma la fatica sarà molto meno se saliamo in gruppo...

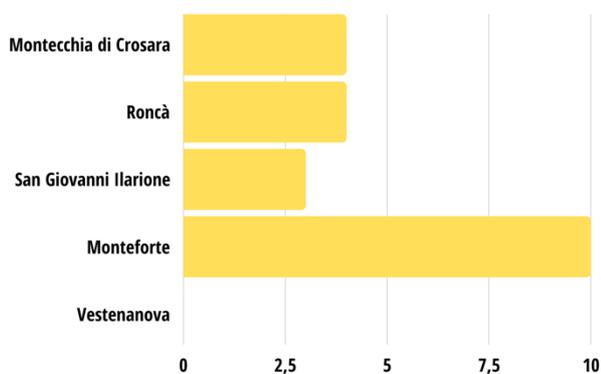
SERVIZI CONNETTIVI

Il servizio di cucina ha visto un notevole aumento di utenti, soprattutto nella seconda metà del periodo.

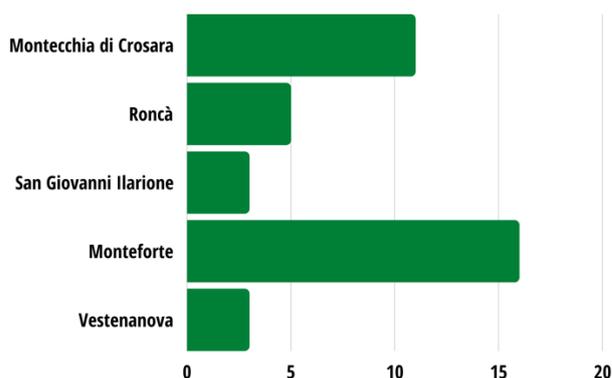
UTENTI SERVITI: 33 a domicilio, 2 mense aziendali (San Giovanni e Montecchia), centro polifunzionale Le querce e centro diurno l'Arcolaio.

DISTRIBUZIONE PASTI A DOMICILIO

PASTI A INIZIO ANNO

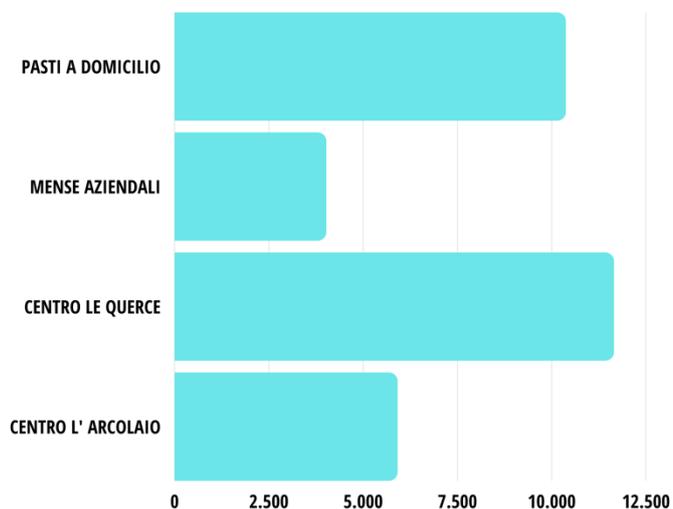


PASTI A FINE ANNO



TOTALE PASTI SERVITI

31.950



ELEMENTI DETERMINATI:

- 🌿 La genuinità e bontà dei pasti;
- 🌿 Estrema elasticità nel corrispondere alle singole esigenze degli utenti;

Il servizio di lavanderia **LAVATO&PROFUMATO** si è ben radicato nel territorio, registrando una notevole e continua crescita di clienti esterni. L'attività, inoltre, ha permesso di attivare un percorso di inserimento lavorativo, tramite stage lavorativo del **Sil** (servizio inserimento lavorativo Ulss 9).

ELEMENTI DETERMINATI:

- 🌱 *La progressiva esperienza e perizia delle addette a questo servizio;*
- 🌱 *L'aver aggiunto piccoli servizi di riparazioni e sartoria, nonché piccole accortezze di packaging nella riconsegna dei capi tratti;*



“Impasti&TentAzioni”, ampliando le referenze, oltre alla pasta fresca anche a sughi pronti, lasagne e cannelloni., abbiamo raggiunto nuovi clienti fissi. Il laboratorio è ancora in fase di implementazione e il percorso di rinnovamento è solo all’inizio.

Due sono state le azioni significative. -

L’avvio a febbraio di un inserimento lavorativo tramite il Sil dell’ULSS 9 che a novembre, non è proseguito per complicità della stagista che ha interrotto il percorso;

La produzione dei “fagottini dell’Arcolaio” realizzati, in alcuni passaggi quasi in. Autonomia, da 4 ospiti dell’omonimo centro diurno. Per tutte le motivazioni espresse in premessa, non siamo riusciti ancora a renderli una referenza stabile del laboratorio. Ci stiamo adoperando per progredire nel percorso di commercializzazione.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

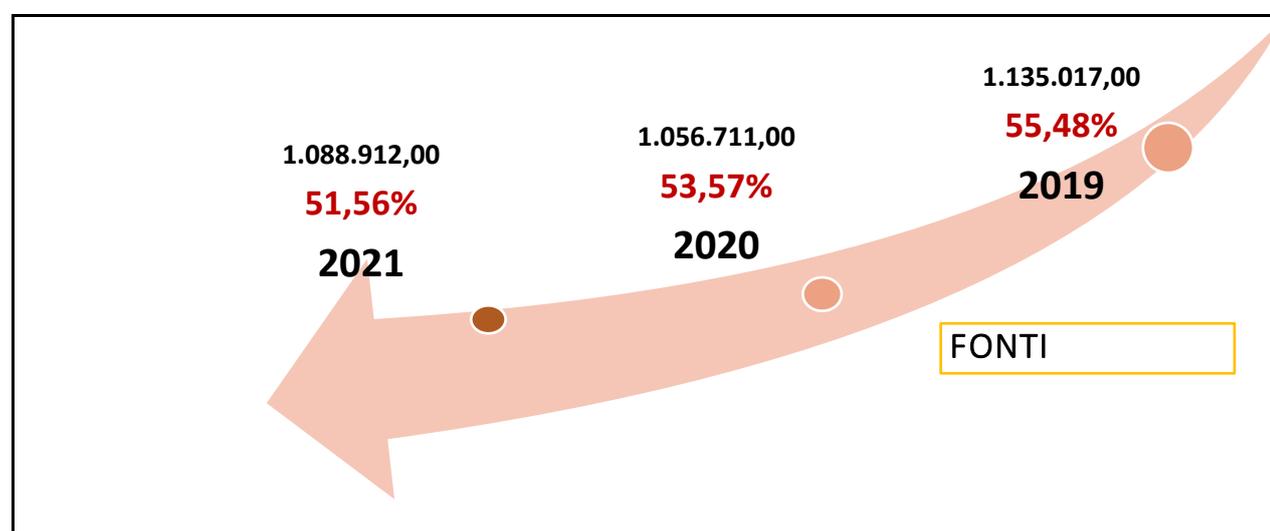
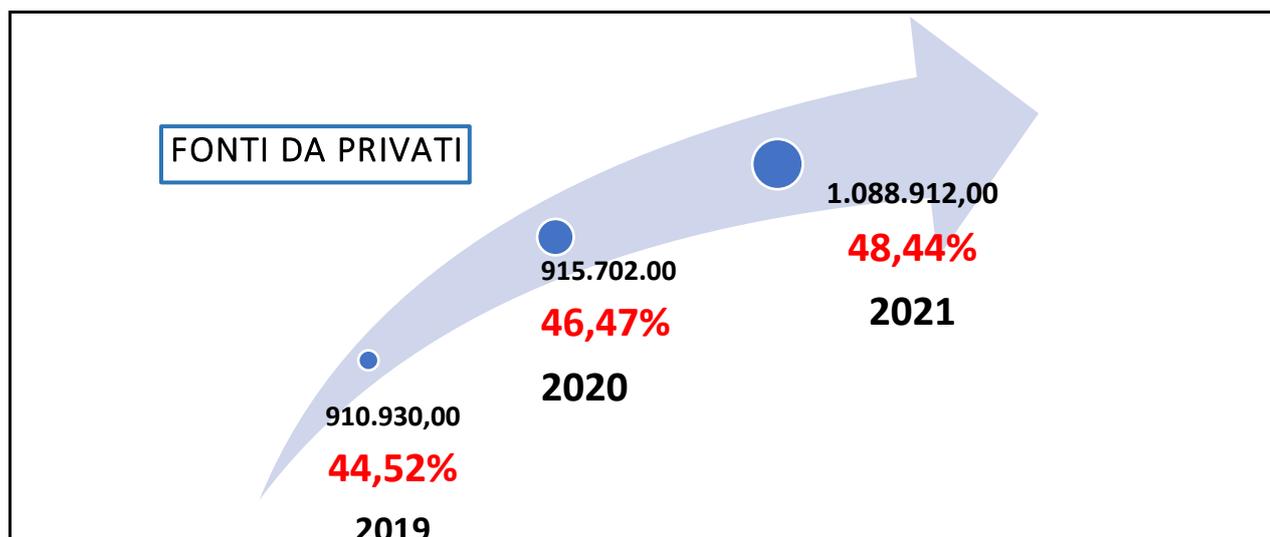


Le finalità di un'organizzazione non profit, qual'è la cooperativa Monscleda, sono (quasi) sempre di natura extraeconomiche. Ma l'economicità della gestione, ancorché non sia il fine dell'agire, risulta un vincolo fondamentale tanto per la stessa sopravvivenza, quanto per il raggiungimento degli scopi statuari, per il raggiungimento dei quali abbiamo sempre perseguito un'adeguata autonomia finanziaria, basata sull'equilibrio delle fonti pubbliche e private con l'attivazione di servizi e prodotti remunerativi rivolti ai privati.

La tabella seguente descrive **la provenienza delle risorse economiche:**

	2021	2020	2019
TOTALE RICAVI	€ 2.111.871,00	€ 1.972.413,00	€ 2.045.947,00
DA ENTI PUBBLICI	€ 1.088.912,00	€ 1.056.711,00	€ 1.135.017,00
DI CUI RETTE UTENTI	€ 1.000.696,00	€ 992.717,00	€ 1.033.811,00
SERVIZI	€ 73.114,00	€ 47.104,00	€ 101.206,00
CONTRIBUTI PUBBLICI	€ 15.102,00	€ 16.890,00	
DA PRIVATI	€ 1.022.959,00	€ 915.701,00	€ 910.930,00
DI CUI RETTE	€ 645.247,00	€ 671.097,00	€ 656.512,00
SERVIZI AI PRIVATI	€ 225.769,00	€ 190.940,00	€ 209.654,00
SERVIZI A IMPRESE	€ 118.255,00	€ 18.353,00	€ 22.112,00
ALTRI	€ 33.688,00	€ 35.311,00	€ 22.652,00

Si può notare come le percentuali tendono ad equilibrarsi.



I principali servizi che hanno contribuito ad aumentare le fonti private sono stati:

SERVIZIO	2020	2021	SCOSTAMENTO
RETTE PRIVATI QUERCE	431.741,67	470.531,68	+ 38.790,01
POLIAMBULATORI IERO		78.562,92	+78.562,92
LAVATO&PROFUMATO	11.534,82	18.458,50	+6.950,68
IMPASTI&TENTAZIONI	5.879,22	20.456,14	+14.671,64
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	48.027,35	63.810,76	+15.783,41
SERVIZIO MENSE AZIENDALI	18.353,71	39.692,06	+21.338,35

Analizzando, poi, i valori della produzione rapportati al costo del personale, si evince che la ricchezza prodotta è stata maggiormente redistribuita tra i soci lavoratori e dipendenti, evidenziando così la centralità delle persone nei processi della cooperativa.

Percentuali incidenze:

INCIDENZA COSTO LAVORO			
	2020	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.111.871,00	€ 1.972.413,00	€ 2.045.947,00
COSTO DEL LAVORO	€ 1.321.520,00	€ 1.187.845,00	€ 1.227.990,00
INCIDENZA	62,58%	60,22%	60,02%

Descrizione incidenza dei singoli servizi:

COSTO DEL LAVORO					
	2020		2021		
TOTALE	€ 1.187.845,00		€ 1.321.520,00		SCOSTAMENTO
ARCOLAIO	€ 254.900,00	21,46%	€ 303.940,00	23,00%	49.040,00 €
FUORIC'ENTRO	€ 297.195,00	25,02%	€ 305.900,00	23,15%	8.705,00 €
QUERCE	€ 353.352,50	29,75%	€ 356.570,00	26,98%	3.217,50 €
ALTRI SERVIZI	€ 282.397,50	23,77%	€ 355.110,00	26,87%	72.712,50 €
				TOTALE	133.675,00 €

Gli scostamenti più evidenti sono dovuti ai movimenti del personale verificatisi nell'anno preso in esame, quali il turn over del centro diurno l'Arcolaio e l'avvio dei poliambulatori IERO con l'assunzione di 3 dipendenti, per quanto riguarda altri servizi. Rimangono quasi invariati Fuoric'entro e Querce, anche se quest'ultimo servizio ha avuto un evidente scostamento l'anno precedente, con l'assunzione di 2 operatrici per fronteggiare l'emergenza pandemica.

L'aumento della presenza di lavoratori dipendenti ha inciso nella diminuzione della percentuale della mutualità prevalente, come evidenziato dalla tabella seguente:

costo soci lavoratori		
	2020	2021
soci lavoratori incidenza	€ 1.187.845,00	€ 1.321.520,00
	€ 1.090.481,00	€ 1.127.295,00
	92,00%	85,00%

Di seguito gli altri valori della produzione:

RISULTATO			
	2020	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.111.871,00	€ 1.972.413,00	€ 2.045.947,00
COSTO DEL LAVORO	€ 1.321.520,00	€ 1.187.845,00	€ 1.227.990,00
COSTI DI PRODUZIONE	€ 735.605,00	€ 695.914,00	€ 756.738,00
ONERI FINANZIARI	€ 44.793,00	€ 51.162,00	€ 36.924,00
RISULTATO DI GESTIONE	€ 9.953,00	€ 37.492,00	€ 25.295,00
IMPOSTE	€ 7.395,00	€ 2.481,00	€ 7.851,00
RISULTATO NETTO	€ 2.558,00	€ 35.011,00	€ 16.444,00

8. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (ONU, 2015) ha predisposto una serie di finalità a cui giungere nel 2030 per rendere il futuro prossimo un'occasione nella quale coniugare contemporaneamente il benessere umano con la sostenibilità ambientale. Il nostro comportamento risulta determinate, perchè la sostenibilità e la salute camminano di pari passo e l'individualità non deve precludere l'importanza del bene comune. Ricercare un rapporto "ecologico" con il proprio ambiente di vita e lavorativo, sostenere "sane" relazioni con le persone che abitano la nostra quotidianità, significa migliorare il proprio benessere psicofisico.

POLITICHE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Le nostre azioni per l'ambiente:

- 🌱 Le nostre strutture sono state realizzate in classe di basso consumo energetico (con l'utilizzo di energia di fonti rinnovabili, quali pannelli solari con due impianti di 20KW ciascuno; utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico, quali caldaia a condensazione, illuminazione led con temporizzatori nelle parti comuni, per evitare sprechi, pompa di calore con accumulo e recupero calore per l'acqua sanitaria);*
- 🌱 Vasche recupero acque reflue per impianto di antincendio e di irrigazione delle aree verdi;*
- 🌱 Valorizzazione del riciclo e corretto compostaggio dei rifiuti con bidoni per la raccolta differenziata dislocati in ogni ambiente delle strutture;*
- 🌱 Scarso utilizzo di piatti, bicchieri e stoviglie usa e getta, per diminuire il più possibile l'uso della plastica;*
- 🌱 Attento utilizzo delle materie prime, evitando inutili sprechi, cercando di utilizzare prodotti e fornitori locali, prodotti ecocompatibili, specie per i prodotti di pulizia e l'utilizzo di idrocarburi per la lavasecco della lavanderia;*
- 🌱 Gestione oculata dei dispositivi DPI (guanti, mascherine, camici.), del materiale di cancelleria, specie l'uso della carta, stampando solo l'indispensabile e recuperando tutta la carta possibile;*

-  *Continua sensibilizzazione di operatori ed ospiti al minor consumo possibile di acqua, luce e di tutto ciò che è consumabile.*

POLITICHE LAVORATIVE

Le nostre azioni per la situazione lavorativa:

-  *Manutenzione continua degli ambienti e ricerca continua della strumentazione tecnologica più adatta per supportare i processi di cura della persona; adozione di strumenti informatici per garantire il coinvolgimento e la comunicazione di tutti gli attori coinvolti.*
-  *Continuo monitoraggio per una corretta distribuzione dei carichi di lavoro;*
-  *Ricerca di relazioni semplici, dirette, cercando la maggiore flessibilità possibile, rispetto alle richieste dei lavoratori;*
-  *Scarso utilizzo di piatti, bicchieri e stoviglie usa e getta, per diminuire il più possibile l'uso della plastica;*
-  *Attento utilizzo delle materie prime, evitando inutili sprechi, cercando di utilizzare prodotti e fornitori locali, prodotti ecocompatibili, specie per i prodotti di pulizia e l'utilizzo di idrocarburi per la lavasecco della lavanderia;*